La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail:redazione@quartacampana.it
Numero 322 SETTEMBRE 2021

Eucharistomen.. grazie!

don Andrea

Partendo per le vacanze a fine luglio nulla lasciava presagire (tranne qualche chiacchera di preti.. ma ne fanno tante..) che al mio ritorno ci saremmo dovuti guardare in faccia, un po' basiti, per salutarci. Certo nel prossimo mese di ottobre avrei iniziato il nono anno come parroco di Balbiano e Colturano.. ma dico la verità, un paio d'anni ancora, ero tutto sommato tranquillo e contento di poterli passare ancora con voi! Ma si sa *"l'uomo propone e Dio dispone"* (Pr 19,21) e poi i preti vengono e vanno..
Vengono, mandati dal Vescovo che "volendo provvedere stabilmente alla celebrazione del culto divino ed all'adeguata cura pastorale dei fedeli"

(cfr. decreto di nomina) li invia in una eletta porzione di popolo di Dio; vengono con *"ai piedi la calzatura dello zelo per propagare il Vangelo della pace"* (Ef 6,15); vengono per bussare alla porta del cuore della gente per *"cingere i fianchi con la verità, rivestire con la corazza della giustizia"* (cfr. Ef 6,14); vengono *"tenendo in mano lo scudo della fede"* (Ef 6,16), per calzare *"l'elmo della salvezza"* e donare *"la spada dello Spirito che è la Parola di Dio"* (Ef 6,17). Per questo viene donato un prete alla comunità, non per altro.. chissà se io sia stato capace almeno un po' di fare questo per voi e con voi?!?

Vengono per restare.. sì! per entrare.. certo! ma ad un cenno del Maestro: *"passiamo all'altra riva"* (cfr Mc 4,35), pronti salgono sulla barca per gettare altrove la rete del Vangelo.

Mentre le parole si compongono sullo schermo del pc quasi rincorrendo il ticchettio della tastiera, in questo mio ultimo scritto per la nostra bella QUARTA CAMPANA, sono tanti i volti e le situazioni di questi anni vissuti tra voi che affollano la mia memoria.. alcuni più belli, altri meno belli, si sa è la vita.. *"tutto concorre al bene di coloro che amano Dio"* (Rm 8,28). Su tutti annoto comunque una parolina: **"Eucharistomen! Grazie!".**

Attingo questa espressione - ed in questa forma - come **una chiave di lettura,** sono le parole pronunciate da Papa BENEDETTO XVI in occasione del 65° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Il Santo Padre spiegava che un confratello di ordinazione aveva deciso di scrivere sulla immaginetta ricordo della prima Messa soltanto, eccetto il nome e le date, una parola, in greco: "Eucharistomen", convinto che con questa parola, nelle sue tante dimensioni, è già detto tutto quanto si possa dire in questo momento.

"Eucharistomen" dice un grazie umano, grazie a tutti. Grazie alle tante persone che in questi anni si sono lasciate coinvolgere nella vita apostolica della parrocchia: ai membri dei diversi Consigli Parrocchiali e degli Affari economici che si sono succeduti; ai ministri nell'ambito della liturgia *"culmen et fons della vita cristiana"* (CVII SC 39): dagli impeccabili ministranti, ai cantori, dai lettori, alle donne delle pulizie; alle catechiste ed agli educatori dei ragazzi, alle mamme delle merende e dei laboratori creativi; agli amici scout che hanno creduto ad un mio sogno; ai volontari della Caritas sempre pronti ed operativi; alla redazione della QUARTA CAMPANA e a quanti la distribuiscono nelle famiglie;

al gruppo del Rosario perpetuo e al gruppo di preghiera di San Pio da Pietrelcina che nel nascondimento non hanno mai fatto mancare il calore della preghiera per l'intera comunità, ai QUATER PASS in particolare a chi ci mette testa e tempo organizzativo; al GdL 9-99 gruppo di lettura una bella trovata; al semicircolo PARVUM - gruppo fotografico. Grazie alle varie amministrazioni civiche che si sono succedute negli anni con le quali ho collaborato sinceramente per il bene dell'intera comunità. Grazie a tutte quelle persone - giovani e meno giovani, famiglie - che non hanno fatto mancare il loro contributo - molte volte anche nascosto - alla vita parrocchiale portando il proprio personale mattoncino e sapendolo armonizzare nella costruzione della vita comunitaria. La vostra disponibilità e saggezza, la vostra amicizia nella dedizione quotidiana, con spirito di fede e umiltà sono stati per me un sostegno sicuro e affidabile.

"Eucharistomen" - continuava il Papa - accenna non solo alla dimensione del ringraziamento umano, ma naturalmente **alla parola più profonda** che si nasconde e appare nella Scrittura e nella Liturgia nelle parole ***"gratias agens, benedixit, fregit deditque"*** (rese grazie, lo benedisse, lo spezzò e lo diede). "Eucharistomen" ci rimanda a questa realtà di ringraziamento, **a questa nuova dimensione che Cristo ci ha dato.** Lui **ha *trasformato* in ringraziamento, e così in benedizione ogni azione da Lui assunta..** fino alla Croce, alla sofferenza, fino a tutto il male del mondo. E **così fondamentalmente ha *transustanziato* la vita e il mondo** e ci ha dato e ci dà ogni giorno il Pane della vera vita, che supera il mondo grazie alla forza del Suo amore. Ecco **in questo "GRAZIE PIÙ GRANDE" vogliamo inserirci,** vogliamo inserire quanto abbiamo vissuto io con voi e voi con me, in questo "grazie" del Signore, e così **ricevere realmente quella novità di vita** che viene solo dalla fede vissuta ed aiutare per la *transustanziazione del mondo*:

che sia **un mondo non di morte, ma di vita;** un mondo nel quale l'amore vince. **Grazie a tutti voi. Il Signore ci benedica tutti nel nostro cammino.**

"Chi è il Sacerdote? È l'intermediario, l'anello di congiunzione fra Dio e l'uomo. La sua missione sta nel portare Dio all'uomo infondendo in lui la Vita Divina e portare l'uomo a Dio redimendolo dal peccato"

BEATO FULTON J. SHEEN

4 LODI

il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

LUNEDÌ 2 AGOSTO 2021 | IL CITTADINO DI LODI

DIOCESI Don Andrea Coldani assegnato a Borghetto e Casoni, don Emanuele Campagnoli a Ospedaletto

Il vescovo nomina due nuovi parroci

Don Marco Bottoni sarà vicario a Casale e nuovo direttore del Centro Missionario e dell'Ufficio Migrantes diocesani

Il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti ha provveduto a tre nuove nomine, che sono state annunciate nelle parrocchie interessate durante le Messe festive di sabato 31 luglio e domenica 1 agosto.

Don Andrea Coldani è il nuovo parroco di Borghetto Lodigiano e Casoni. Viene trasferito dalle parrocchie di Balbiano e Colturano, per le quali il vescovo provvederà in seguito. Don Andrea è nato a Sant'Angelo il 25 settembre 1974 e ha appena festeggiato i 20 anni di sacerdo-

Don Andrea Coldani

Don Emanuele Campagnoli

Don Marco Bottoni

Da Il Cittadino di lunedì 2 agosto 2021

(…) **Don Andrea Coldani è il nuovo parroco di Borghetto Lodigiano e Casoni**. Viene trasferito dalle parrocchie di Balbiano e Colturano, per le quali il Vescovo provvederà in seguito. Don Andrea è nato a Sant'Angelo il 25 settembre 1974 e ha appena festeggiato i 20 anni di sacerdozio, essendo stato ordinato il 16 giugno 2001. Dopo l'ordinazione è stato vicario parrocchiale a Tavazzano fino al 2006, poi è stato inviato a Roma dove, fino al 2013, ha ricoperto l'incarico di vicario parrocchiale nella comunità di Santa Maria Domenica Mazzarello. Dal 2013 era parroco di Colturano e Balbiano, le due parrocchie in diocesi di Lodi con rito ambrosiano e difatti più vicine a Milano. Tra i suoi impegni anche quello di segretario del consiglio dei vicari foranei (e fino ad oggi segretario del vicariato di Paullo). Dal 2010 è Cappellano magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta.
Don Andrea arriverà a Borghetto e Casoni, dove si attendeva la nomina del nuovo parroco. La comunità è provata dalla morte di *don Carlo Patti* nel 2020, primo sacerdote della diocesi di Lodi mancato per coronavirus; poi dalla morte di *don Alfonso Rossetti*, a maggio 2021; entrambi erano arrivati da pochi mesi. "Un dono": così nella formula di ingresso dei sacerdoti, è definito il nuovo parroco.
A Borghetto e Casoni sono ben consapevoli di questo, e ne è diventata ancor più consapevole tutta la diocesi. (…)

DIOCESI Il 15 agosto monsignor Maurizio Malvestiti ha comunicato i nuovi incarichi per alcuni sacerdoti

Le nomine del vescovo Maurizio

PER LE NOSTRE PARROCCHIE DI BALBIANO E COLTURANO

Don Gianfranco Rossi

Don Pawel Karol Chmiel

Da Il Cittadino di martedì 17 agosto 2021

In data 15 agosto, la Curia di Lodi ha reso note le nomine effettuate dal Vescovo monsignor Maurizio Malvestiti e che sono state annunciate nelle parrocchie nel giorno dell'Assunta.

(…) **Don Gianfranco Rossi** mantiene gli attuali incarichi ed **è nominato Amministratore parrocchiale di Balbiano e Colturano là risiederà come Collaboratore pastorale don Pawel Karol Chmiel, sacerdote polacco** in formazione nella Compagnia di San Paolo. Don Rossi è parroco di Zelo Buon Persico dal 2011 e Vicario foraneo del Vicariato di Paullo dal 2012; è nato nel 1954 ed è sacerdote dal 1979.

(…) Infine, il Vescovo ha approvato la scelta da parte del Vicario foraneo di don Paolo Beltrametti come segretario del vicariato di Paullo; continuerà il lavoro di **don Andrea Coldani**, che a sua volta (come già reso noto) **è il nuovo parroco di Borghetto e Casoni e mantiene l'incarico di segretario del Consiglio dei vicari**.

Un capitolo al giorno..

Continuiamo la lettura continua della Sacra Scrittura..

Già da due anni, nel mese di gennaio, viviamo in parrocchia la **DOMENICA DELLA PAROLA** istituita da Papa FRANCESCO - con la Lettera Apostolica *Aperuit illis* (2019) - per **dedicare una domenica tutta alla Bibbia.** Un'occasione speciale per mettere **al centro della vita dei credenti** l'ascolto della Sacra Scrittura.

In questi due anni abbiamo promosso nel pomeriggio della DOMENICA DELLA PAROLA **la lettura continua** di due Vangeli: lo scorso anno a Balbiano la lettura del *Vangelo secondo Matteo* e quest'anno a Colturano la lettura del *Vangelo secondo Marco*.

Per dare continuità a questa preziosa intuizione del Papa **e non ridurre** la DOMENICA DELLA PAROLA ad un bell'evento; mosso anche da una battuta che ho sentito ripetere in più occasione dal Vescovo MAURIZIO: *"che nessuno muoia senza aver letto almeno una volta la Bibbia"*..**con il mese di giugno scorso** abbiamo iniziato: UN CAPITOLO AL GIORNO.. cioè **la lettura quotidiana continua della Bibbia,** *un capitolo al giorno* appunto! Ciascuno per suo conto, *a casa propria* ma *in comunione spirituale* con tutti gli aderenti all'iniziativa, *seguendo il calendario* ogni giorno ha letto un capitolo del libro biblico scelto.

Abbiamo iniziato **il libro dei SALMI** (150 sono i Salmi) e siamo arrivati al **salmo 91!** Continuiamo la nostra lettura.. il più sembra fatto! Obiettivo quasi raggiunto.. ***pronti per ripartire con un altro libro biblico!!***

Ecco il calendario..

Lunedì 6 **SETTEMBRE**	Salmo 92	Domenica 12 settembre	Salmo 98
Martedì 7 settembre	Salmo 93	Lunedì 13 settembre	Salmo 99
Mercoledì 8 settembre	Salmo 94	Martedì 14 settembre	Salmo 100
Giovedì 9 settembre	Salmo 95	Mercoledì 15 settembre	Salmo 101

Venerdì 10 settembre	Salmo 96	Giovedì 16 settembre	Salmo 102
Sabato 11 settembre	Salmo 97	Venerdì 17 settembre	Salmo 103
Sabato 18 settembre	Salmo 104	Domenica 26 settembre	Salmo 112
Domenica 19 settembre	Salmo 105	Lunedì 27 settembre	Salmo 113
Lunedì 20 settembre	Salmo 106	Martedì 28 settembre	Salmo 114
Martedì 21 settembre	Salmo 107	Mercoledì 29 settembre	Salmo 115
Mercoledì 22 settembre	Salmo 108	Giovedì 30 settembre	Salmo 116
Giovedì 23 settembre	Salmo 109	Venerdì 1 **OTTOBRE**	Salmo 117
Venerdì 24 settembre	Salmo 110	Sabato 2 ottobre	Salmo 118
Sabato 25 settembre	Salmo 111	Domenica 3 ottobre	Salmo 119

DOMINUS TECUM, don Andrea

Quindi ecco la pagina bianca sulla quale lasciare un saluto per te, don Andrea. Ti avevo detto che ci stavo pensando: *"Non scrivere, fai un disegno"*. Potrei risponderti "…è più facile che un cammello …" ma poi mi sgridi perché cito un verso sacro per cose profane, che profane non sono, sei un consacrato, sei un prescelto. Sei stato mandato tra noi come il buon padre, il pastore, la guida. Si può dimenticare un padre? Quelli che ho avuto li ricordo tutti e tu ti aggiungerai. Stessa missione pastorale, diversa declinazione, ognuno con le proprie peculiarità. Stavo per scrivere che Antonietta ti ricorderà come 18esimo sacerdote conosciuto…e infatti, eccoti lì, nel foglio fitto fitto che ha consegnato. Ti saluta caramente anche il mio computer che finalmente non sarà più ossessionato dalle interlinee, dagli E' da trasformare in È, dalle foto non allineate, dai caratteri-quelli-strani-che-poi-in-PDF-non-si-trasformano, e altre amenità. Borghettini siete avvisati, arriva don perfettini. Scusa sono saluti un po' irriverenti me ne rendo conto, ma dopo aver letto il Kairos di Carlo non posso aggiungere niente altro. Chiudo con quello che ho sentito dire da mia mamma al cambio dei parroci: *"Bisugna lasai andà, va ben no sugutà andà a truai. Bisugna putost cercà de v Ütà el pret nœv".* E così sia.

Daniela

Mi mettete un po' in difficoltà perché purtroppo io non son brava ad esprimermi per iscritto. Potrei dire che ho conosciuto una persona di altissimo livello, che ci ha insegnato la cultura del bello, un po' bacchettone ma in fondo anche un amico. (Naturalmente, come per tutti gli altri, mi spiace che se ne vada e gli auguro ogni bene per il futuro).

Emiliana

Non l'ho frequentato molto, sarò sincera, ma l'anno scorso, quando ha appreso della mia positività al Covid, mi ha chiamata subito, mi ha seguita più volte al giorno (telefonicamente) ha avuto buone parole e confortanti.. Ho il ricordo di una voce pacata, in grado di alleggerire il peso del momento, che essendo " una novità" non era affatto facile affrontare...

(messaggio firmato)

Grazie don Andrea, mi mancherà.
Il ricordo dei Quater Pass e Gdl con Lei, rimarranno per sempre, indelebili nel mio cuore. *Cati*

E pensare che otto anni fa mi dissero "arriverà un parroco con stile". Grazie di tutto ed i migliori auguri. *Roberto*

Ciao Don, ti ringrazio per tutte le esperienze vissute in questi anni. Non dimenticherò mai la scarpinata per Caravaggio e la salita sulla cupola del Duomo di Firenze😅😅. Comunque mi prenoto già per il prossimo pellegrinaggio😀.

Alessandra

Un sincero ringraziamento a te don Andrea, per essere stato un solido punto di riferimento oltre che pastore e guida per la nostra comunità.
Guida efficace anche nei nostri indimenticabili pellegrinaggi.
Grazie, inoltre, per il tuo sostegno e per la tua sincera amicizia mai venuta meno. Con affetto ti diciamo arrivederci ad altri incontri.

Dario e Simonetta

Don, Riccardo si vuole battezzare!!!
Era una sera del gennaio 2018 quando ti telefonai concitata…
Transitava in quei giorni a casa nostra per un restauro, la statua di Gesù alla presentazione del Tempio che don Andrea tiene nella sacrestia della Chiesa di Balbiano.
Voglio pensare che sia stato quel Gesù a parlare al cuore di mio figlio, ma il fatto importante è che qualcosa stava maturando dentro di lui e che poi ha dato frutto.
Per questo e per altre innumerevoli cose, io Leonardo e Riccardo, ti siamo e saremo eternamente grati.
Ci mancherai don, anche nelle accese discussioni, ma resteremo sempre uniti nella preghiera e nella Fede nel Signor, nostro Salvatore!

Leonardo & Ivonne

"Devo dire che ho fatto un po' di fatica a camminare con te Don! Ma mi hai insegnato tanto, tanto, tanto!" GRAZIE! per avermi dato la possibilità di gioire per il cammino dei miei figli.
Con tanto affetto e uniti sempre in preghiera.

Lina

Un abbraccio
da *Giuseppe, Federica e Alessandro.*

Buongiorno Don Andrea le do un grande saluto e la ringrazio per tutte le cose che ha fatto per noi e per le famiglie bisognose. Spero che si troverà bene dove andrà, in bocca al lupo!!

Asmae

Don Andrea, semplicemente grazie di cuore per quanto in questi anni hai trasmesso per il nostro cammino Spirituale...

Patrizia ed Ernesto

Un sincero augurio a don Andrea per il suo nuovo cammino

famiglia Behring

Grazie Don Andrea io e Piera ti saremo sempre grati per tutto quello che hai fatto per la Comunità e per la sfera privata con il conforto delle tue preghiere. *Franco e Piera*

Carissimo don Andrea, con sorpresa e dispiacere ho saputo del tuo prossimo trasferimento. Voglio ringraziarti per tutte le volte che mi hai supportata e ascoltata durante la malattia dei miei genitori e nei momenti di difficoltà. Ho sempre apprezzato i tuoi insegnamenti.
Ti auguro ogni bene. Con stima e affetto *Mariella Del Bigio*

Squilla il telefono. È Alba, mi comunica che don Andrea va via, andrà a Borghetto. “Una grande sorpresa”. Abito a Balbiano dal 6 novembre 1935 e in questi 86 anni sono passati ed ho conosciuto 18 sacerdoti. Parecchi!!! Don Andrea mi lascia un bel ricordo. La nostra bella chiesa sempre in ordine soprattutto durante le solennità di Natale e Pasqua l’altare meravigliosamente fiorito. Speriamo che il lumicino che arde vicino al tabernacolo sia sempre acceso, notte e giorno. Carissimi auguri di ogni bene a don Andrea e alla sua nuova parrocchia .

Antonietta

In questi anni, mentre scrivevo ciascuno dei pezzi destinati alla Quarta Campana non riuscivo a fare a meno di immaginare i volti di chi conoscevo nell’atto di leggerli, mi vergognavo del fatto che così tanto di me ne trasparisse e finivo per tracciare righe sulle parole tentando di rendere i miei articoli sempre più impersonali, forse anche per questo mi risolsi tempo dopo a narrare con la voce dei protagonisti. Oggi non posso, e non voglio, farlo. In poche righe (e poche sul serio perché poi la Daniela deve trovare il modo di incastrarle) vorrei ringraziarla di ciò che lei è stato, prima che per la comunità tutta, per me.
Forse non propriamente un sacerdote considerata la mia scarsa presenza alle messe e la mia fede tentennante. Ma di certo una persona che tante volte ha ascoltato le mie altrettante domande trovando sempre il modo di rispondere, che mi ha consigliato libri e fornito opinioni, e con la quale spesso ho chiacchierato e discusso delle più varie tematiche, dalla religione alla politica. Una persona che ha saputo coinvolgermi in ogni occasione, spesso trascinando il mio atteggiamento recalcitrante con una convinzione a cui solo ora posso essere grato. Dalla quarta campana, all’oratorio, alle sagre, fino ai viaggi come “inviato”. Quante persone non avrei conosciuto e quante cose non avrei imparato se non mi fossi lasciato convincere. Chiudo quindi questo panegirico con un saluto e un ringraziamento sentito, solo un’ultima domanda: “la sua copia della Bibbia non la rivuole indietro nevvero?”.

Lorenzo

È grazie ad una tua intuizione che degli appassionati di fotografia si sono incontrati e conosciuti ed hanno dato vita al Semicircolo Fotografico Parvum.
Nel tempo ci hai dato occasioni e fiducia, sostenendoci e coinvolgendoci sempre.
Il viaggio continua ma ciò che hai donato rimarrà con noi.
Duc in altum Andrea.
Il Semicircolo Fotografico Parvum

Grazie don Andrea per tutto quello che ha fatto per la nostra comunità. Le auguriamo di continuare a servire il Signore e a diffondere la fede con lo stesso entusiasmo che ha dimostrato in questi anni.
Grazie don Andrea: un sacerdote, una guida, un amico. Con stima e riconoscenza…

Famiglia Sacchi

Non ricordo come e quando ho conosciuto Don Andrea, di certo non al suo ingresso nella comunità di Colturano e Balbiano perché non ho vissuto quel momento. Sicuramente qualche evento mi ha condotto a lui successivamente… Ricordo con piacere la bella ed interessante iniziativa di "4 pass per Milan" come ho già avuto modo di riferire una delle prime volte è stata una bella esperienza; ci ha permesso di visitare molti luoghi, alcuni da riscoprire sotto altri aspetti, altri fuori dagli itinerari consueti, ma è stata anche una esperienza di incontro, di conoscenza tra persone dello stesso paese. L'occasione fa l'uomo ladro ma credo che ci stia bene anche che l'occasione avvicina gli uni agli altri.

Mi ricorderò questa e tante altre belle iniziative organizzate che hanno saputo risvegliami i ricordi, la necessità di capire e un po' di curiosità… Ringrazio don Andrea, che forse mi ha visto come "una pecorella smarrita", ed a piccoli passi è riuscito a farmi ritrovare la strada; il cammino è ancora un po' lungo… una parola al suo successore la mette per me, prima che riperda la bussola?! Grazie don

(messaggio firmato)

Caro Baloo, hai voluto con grande forza che questo gruppo si formasse e sono già tre anni che, grazie anche al prezioso aiuto di Akela, riusciamo a incontrarci e a divertici tutti insieme. Noi lupetti abbiamo imparato a rispettare la legge del branco che vuole dire stare insieme rispettandosi e aiutandosi a vicenda. Come dice il vecchio Baloo, bastano poche briciole, lo stretto indispensabile per stare bene insieme e noi ti ringraziamo di cuore per tutti gli insegnamenti che ci hai dato. Sappi che nella nostra tana ci sarà sempre un posto anche per te.

Branco Fiore Rosso

Tre qualità ho imparato ad apprezzare in don Andrea: la sua fantasia creativa, la sua laicità, il suo amore verso Dio, nostro padre.
Noi parrocchiani non dimenticheremo certamente quando, nella ricorrenza delle grandi festività cristiane, don Andrea con molta maestria abbelliva le nostre chiese di Colturano e di Balbiano, con paramenti, suppellettili sacri (imboscati per decenni e da lui rispolverati), con luci, composizioni floreali, riuscendo a creare nella casa del Signore un'atmosfera di festa, di gioia, di solennità, che penetrava anche nell'anima e la inebriava. Né dimenticheremo la cura con cui istruiva lettori e chierichetti, perché la cerimonia religiosa contribuisse, anche nei particolari, ad esaltare la perfezione e la grandezza di Dio. Non meravigliamoci, dunque, se un giorno lo vedremo nelle vesti di Cerimoniere di un Vescovo o di un Papa.

Mi ha pure colpito la sua laicità e per laicità intendo l'apertura mentale, la disponibilità, il rispetto nei confronti di tutti, credenti e non, cristiani o di altre religioni. L'ho sempre visto amico di tutti e disponibile a collaborare con tutti, sempre fermo però sui suoi principi.
Che dire poi della sua profonda fede e del suo amore verso nostro Signore? La sua devozione e dedizione a Dio l'abbiamo avvertita tutti, non solo per le sollecite cure e le attenzioni che dedicava alle nostre chiese, alla casa parrocchiale, all'oratorio, ma soprattutto per i numerosi incontri di preghiera e di lettura dei testi sacri, organizzati in parrocchia o in istituti religiosi dei dintorni, per lo zelo con cui seguiva i diversi gruppi della catechesi.
Per cui, nel momento in cui don Andrea parte per un'altra parrocchia, ripensando agli otto anni vissuti in mezzo a noi e alle esperienze spirituali che abbiamo condiviso, per quanto mi riguarda gli devo dire GRAZIE perché, proprio per quello che ho descritto, la mia fede in Cristo si è rafforzata e rinfrancata.

Franca Penati

Un gruppo di lettura è leggere, commentare, socializzare, conoscere, ma anche avere spazio per farlo, suggerire idee, organizzare il modo. Grazie per il tuo prezioso contributo, pratico e culturale che ha reso il nostro gruppo un po' più "alto".

Le ragazze del GDL 9-99

Caro Don Andrea, ho letto da qualche parte che i sacerdoti portano colore nelle parrocchie, ecco Tu le nostre le hai proprio pitturate. Le tue attenzioni e la tua precisione al tovagliato ben stirato e ben messo (soprattutto), agli addobbi, all'ordine della chiesa, hanno reso il mio tempo dedicato alle pulizie quasi un privilegio. Tu continua con la tua tavolozza a colorarne altre e noi cercheremo di non far sbiadire i bei colori che ci hai lasciato. Grazie Don e buon proseguimento nella nuova comunità.

Laura

Grazie don Andrea per aver percorso questi otto anni a passo "spedito" insieme a noi. Di questi palloni bruciati non è rimasto nulla, ma ti assicuriamo che il tuo passaggio lascerà un segno indelebile nel tempo.
Con profonda stima…

Fernando e Assunta

Marta ed io vogliamo salutare Don Andrea con la foto del nostro matrimonio, nel 2018. Desideriamo ringraziarlo per averci accompagnato verso questo Sacramento e per la splendida omelia.

Alberto e Marta

Ristoro dalle fatiche apostoliche con il nostro Capo-Rito Ambrosiano che mangia con il parroco l'impagabile risotto in piazza. Certo che il Signore ha scelto due buongustai per suoi collaboratori! Ci siamo nutriti anche noi non solo dello squisito piatto ma, di più, di quanto hai detto e fatto in questi otto anni di cammino con noi di Colturano e Balbiano anche con qualche apprensione e forse anche incomprensione del momento, come è normale che succeda. Maurizio vescovo ci ha visto bene quel tempo. di sicuro. Con questo sentimento di gratitudine a te e a nostro Signore: buona continuazione della strada! Prega ancora per noi e il saluto sia anche "Arrivederci!".

Paolo Butta

Egli è stato pastore dal cuore integro ci ha guidati con mano sapiente.
(libro dei salmi – salmo 78,72)
Grazie DON ANDREA per questi anni trascorsi con noi.

Francesca Rebuscini

Quand m'han dai la nutisia, disi no per fam bèla, me son sentida mal a càa de me surèla. I gamb i me tremeven, la vista la sbambaneva, speravi che la nutisia la fus minga vera. Ora parlo in italiano perché ho il rosario in mano, e ad ogni grano dico: Gesù, sei nostro amico. Proteggi tutti noi e…pensaci Tu!
Caro don, lo sai come sono contenta quando le nostre campane suonano a festa!? Perché c'è una festa importante, un matrimonio o per annunciare a tutti noi che un nostro amico, parente o parrocchiano ha raggiunto il Paradiso con il suo premio in mano. La chiesa, casa di tutti, sempre pulita, ogni cosa al posto giusto, tutto lindo, candido e profumato, merito delle persone volonterose a cui dobbiamo tanta riconoscenza. E per ultimo, nostro carissimo don, ad ogni omelia funeraria hai sempre un pensiero che ricorda il vissuto del defunto. Quanto ci piace essere ricordati da una persona come lei! Ma la gent de Balbian se voren? Quei che gan de dì, lasemeli sbuì. *Alba*

Otto anni son passati
E sembra ieri… Li hai amati?
Noi pensiamo che un don
sia un dono di nostro Signor!
Tante cose ci hai raccontato:
nella messa a te cara
con latino e preghiere cantate
ci hai guidato e insegnato
che il Signore va amato!
Ti auguriamo
di continuare il tuo cammino di pastore
con gioia e semplicità nel cuore!
Grazie per essere stato il nostro don!!

Lidia Giovanni Matteo Elisa Francesca

Quater pass per Milan tra Balbian e Colturan, ha formato un grande clan.
Ci han seguito grandi e piccoli pian pian, per le vie de Milan.
Teresa sempre a capofila;
non è mai mancato Paolo con le foto a duemila;
Andrea sempre con un occhio alla fila;
e Ada che seguiva la trafila.
Don Andrea hai avuto una grande idea!
Sempre positivo, anche con pochi in platea.
Ma chi l'avrebbe detto che la pandemia,
veniva a fermare la nostra fantasia?
Ma ricorda che Quater pass non va via e ci auguriamo tutti di incrociarci ancora, in qualsiasi paese tu sia. *Ada*

Carissimo don Andrea, è con le nostre umili voci con la quale abbiamo cercato di rendere più solenni le Cerimonie, che noi del coro vogliamo ringraziarla per tutto ciò che ha fatto per le nostre comunità e per noi. Ci ha insegnato a vivere la Celebrazione dell'Eucaristia con calma e profondità cantando Lode al Signore con più consapevolezza. "Chi canta prega due volte..." e noi questo l'abbiamo fatto col cuore. Grazie ancora, *il coro*

Chi è don Andrea Coldani?
Don Andrea è stato il nostro amato parroco, la nostra guida spirituale, un buon consigliere e un punto di riferimento della nostra "piccola ma GRANDE" comunità.
Questo è quello che risponderei se mi dovessero chiedere chi è don Andrea...
... Tuttavia per noi giovani ma sicuramente anche per i più grandi è stato un amico, un uomo come tutti, con il quale abbiamo riso, abbiamo scherzato ma soprattutto abbiamo imparato.
Abbiamo imparato a crescere e ad essere più responsabili, abbiamo imparato a prenderci cura l'uno dell'altro e che insieme si è in grado di essere migliori.
Quando eravamo ragazzini molti di noi nemmeno si conoscevano ma grazie al gruppo che lui ha creato siamo diventati quelli che siamo oggi, non più ragazzini ma giovani donne e giovani uomini grati delle esperienze e delle occasioni che don Andrea ha saputo regalarci negli anni. Abbiamo vissuto tutti momenti indimenticabili e sono sicuro che anche lui, pur contando tutte le volte che lo abbiamo fatto imbestialire 😇, sia felice e orgoglioso di quello che ha contribuito a costruire in questi anni.
Ci teniamo perciò a dire GRAZIE ma un GRAZIE sincero a Don Andrea per tutto quello che ha fatto per noi. ❤️ Certamente non è un addio ma un arrivederci, non si libererà così facilmente delle bestiacce che ha conosciuto. 😁

i ragazzi della foto

Queste braccia aperte...

Antonella Rando

Grazie don Andrea.
Per queste braccia aperte a Croce,
pronte ad accogliere il Verbo Divino che si fa Luce ad illuminare il nostro cammino.
Per la forza delle Preghiere che fanno sentire vicini e sempre Fratelli.
Per avere indicato azioni
che rendono consapevoli e degni di condividere la bellezza del Creato.
E se durante il nostro viaggio ci volteremo di tanto in tanto, padre Andrea, sarà per ritrovare quello Sguardo
che tante volte ci ha rassicurato.

KAIROS: *Parole di Speranza*

Carlo Vitali

Cari lettori, in questa coda di estate la nostra vita pastorale è necessariamente impegnata dagli eventi e soprattutto dalle riflessioni conseguenti l'uscita di don Andrea dopo otto anni di prezioso servizio e la venuta di don Gianfranco come amministratore parrocchiale e don Pawel come collaboratore pastorale residente. In un libretto che gira sui comodini di casa ho trovato questa preghiera per il Parroco scritta dal Papa San Paolo VI che volevo condividere con voi in questo momento Kairos. Nella sua sconcertante semplicità la trovo estremamente profonda e pertinente al momento che ci occupa…

"Preghiera per il parroco"

Signore, ti ringrazio di averci dato un uomo, non un angelo,
come pastore delle nostre anime;
illuminalo con la tua luce, assistilo con la tua grazia e sostienilo con la tua forza.
Fa che l'insuccesso non lo avvilisca e il successo non lo renda superbo.
Rendici docili alla sua voce.
Fa che sia per noi amico, maestro, medico, padre.
Dagli idee chiare, concrete, possibili;
a lui la forza per attuarle, a noi la generosità nella collaborazione.
Fa che ci guidi con l'amore, con l'esempio, con la parola, con le opere.
Fa che in lui vediamo, stimiamo e amiamo te.
Che non si perda nessuna delle anime che gli hai affidato.
Salvaci insieme con lui.

In una riga sola si fanno tre cose stupende. In primo luogo si ringrazia. Ringraziare è una cosa che troppo spesso facciamo fatica a fare, essendo più inclini a giudicare piuttosto che accettare. In secondo luogo si riconosce che il Parroco è un uomo e non un essere celeste e quindi opera nelle comunità a cui è affidato nei limiti della propria personalità e sviluppando necessariamente i propri personali carismi. In terzo luogo se ne riconosce la figura di pastore delle nostre anime, di guida verso la scoperta del messaggio salvifico. È una prima riga semplice ma che trasmette tre concetti basilari e molto profondi.Poi si invoca il Signore di illuminare, assistere e sostenere il suo operato chiedendo intercessione per lui affinché possa gestire l'insuccesso e non cadere nella superbia del successo (spesso più infrequente della prima fattispecie).
Si chiede poi al Signore di renderci docili e di essere generosi nella collaborazione per l'attuazione delle sue idee pregando affinché siano chiare, concrete e possibili. Se riuscissimo ad applicare la supplica in modo che in lui possiamo vedere, stimare e amare il Signore, quanto sarebbe proficuo l'operare delle nostre comunità.

Sono poche righe ma sono dense di proficui e positivi atteggiamenti. Meditando su queste poche parole vengono in mente i limiti con cui periodicamente ci poniamo nei confronti del nostro pastore. Chiediamo perdono per i nostri limiti e preghiamo affinché il Signore ci aiuti a migliorare nei nostri atteggiamenti.

Grazie…

Carmela Pavone

Come poter dire adeguatamente GRAZIE a don Andrea ora che ci lascia per un nuovo incarico pastorale? Per quel che posso, dirò brevemente cosa sono stati per me questi ultimi due anni. Tanti, infatti sono fino ad ora gli anni in cui vivo a Balbiano anche se mi sembra di avervi vissuto da molto più tempo. Qui ho sperimentato una delicata accoglienza che mi ha consentito di non sentirmi estranea. Mi sono avvicinata subito alla parrocchia e vi ho trovato una vitalità ed una pluralità di iniziative tanto più sorprendente data la piccolezza del territorio. Don Andrea ha compreso al volo la realtà della mia vita un po' raminga, ha colto gli aspetti più profondi della mia vita spirituale, ha riposto in me la sua fiducia consentendomi di collaborare al mensile QUARTA CAMPANA con le mie riflessioni. Un mensile che sa dare, con intelligenza e sensibilità e sempre in una chiara ottica cristiana, voce e spazio ad una pluralità di interventi e di argomenti. Mi è stata data piena libertà di espressione e questo –credetemi - ha dell'incredibile in un tempo in cui si tenta a tutti i livelli di controllare e limitare la libertà di pensiero e di parola. Sono sicura che chiunque abbia avuto contatti con don Andrea ne ha sperimentato l'apertura mentale unita al rigore etico e alla profondità spirituale, la schiettezza che mira a centrare il nodo delle questioni in un'ottica cristiana chiara e decisa. Le sue omelie ben lontane da certe soporifere prediche sono sempre state segnate dalla *parresìa*, la virtù del parlar chiaro, con franchezza e coraggio e ci ha guidati nell'essere cristiani vigili e attenti, nel saper leggere gli inganni e le tentazioni del mondo d'oggi. A me, che lo ho appena conosciuto, don Andrea ha trasmesso il coraggio di testimoniare senza timidezza la mia appartenenza a Cristo. Con questi sentimenti che ci sono stati consegnati da don Andrea accoglieremo il nostro giovane pastore don Pawel e l'amministratore parrocchiale don Gianfranco che presto si insedieranno a Colturano-Balbiano. Ci aiuteremo vicendevolmente a continuare il nostro cammino di piccolo gregge sotto la guida dell'unico pastore: Cristo. Grazie di tutto, don Andrea, grazie per tutto quello che ha seminato. Il Signore le sia sempre luce e guida nel suo nuovo incarico.

IL SALUTO DEL SIGNOR SINDACO

Rev.mo don Andrea,
nel preparare questo scritto sento forte la responsabilità di dover interpretare i tanti sentimenti della Comunità di Colturano, da me rappresentata, nell'indirizzarLe il saluto dell'Amministrazione Comunale. In questi casi, infatti, il rischio di cadere nella retorica di parole scontate è molto forte, pertanto cercherò di non esprimere solo concetti formali ed istituzionali.

Mi piace partire da questa immagine che ho scelto per accompagnare queste mie poche frasi: il 22 settembre 2019 Colturano ebbe l'onore di una breve ma intensa visita di Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini.
E ricordo chiarissimamente in quella breve passeggiata sul nostro storico ponte di Balbiano come le Sue parole di descrizione dello stesso come simbolo di unione tra le due Comunità di Colturano mi avessero colpito per la loro semplicità ed, al tempo stesso, profondità. E dunque eccoci, raffigurati in questa immagine nei nostri rispettivi ruoli istituzionali, accogliendo un'importante autorità religiosa nel nostro Comune.
Si sapeva bene che oggigiorno i parroci sono chiamati a guidare una collettività per un determinato periodo, e non più a vita come accadeva un tempo, ma l'auspicio di tutti era quello di poterLa avere tra noi ancora per un po'.
Abbiamo avuto il privilegio di aver vissuto il Suo Ministero nelle nostre Parrocchie per poco meno di 8 anni, ed in questo tempo Lei ha avuto modo di insegnarci l'importanza delle relazioni tra le persone, delle relazioni vere, autentiche, che arricchiscono chi le costruisce e chi le sperimenta, e che si alimentano attraverso gesti semplici. I Suoi insegnamenti hanno, senza alcun dubbio, contribuito a formare le coscienze, a rendere ognuno di noi consapevole delle proprie

potenzialità, imparando a conoscere i limiti ed a seguire percorsi illuminati dalla saggezza.
La Comunità Le è dunque grata per l'impegno che ha profuso nell'opera svolta durante il Suo Ministero sacerdotale presso le nostre Parrocchie, per il cammino fatto insieme, per i valori umani e sociali che ci ha proposto. Ammirevole la Sua dedizione nei confronti dei più fragili di Colturano, gli anziani, gli ammalati ed i poveri, che hanno trovato nella Sua azione, anche di coordinamento dei gruppi Caritas locali, una porta sempre aperta, un orecchio disposto ad ascoltare, una mano disposta ad aiutare, sempre con amore e discrezione.
Anche verso i giovani di Colturano Lei è stato un importante punto di riferimento, con numerose iniziative che hanno sempre avuto lo scopo di fornire loro un'alternativa sana e costruttiva con percorsi di crescita che li hanno fatti sentire parte integrante e radicata della collettività in cui vivono.
Ritengo doveroso sottolineare inoltre come l'azione di collaborazione con le istituzioni civili, che è sempre da promuovere al di là dei soggetti che le impersonano, si è sempre svolta nel rispetto dei ruoli, con evidenti vantaggi a favore della Comunità intera.
Da ogni esperienza e da ogni incontro si impara sempre qualcosa ed io, personalmente, posso dire con gratitudine ed orgoglio di aver imparato molto da Lei, caro don Andrea: la Sua solarità, il Suo umorismo e la Sua disponibilità sono caratteristiche che La contraddistinguono e che ha saputo trasmettere certamente al sottoscritto ma, sono certo, anche a moltissimi altri abitanti di Colturano. È vero: chi è a capo di una Comunità, civile o religiosa, è soggetto a giudizio, critiche, approvazione o disapprovazione, ma se risulta evidente che l'agire al di sopra di ogni interesse, e che l'azione svolta crea un progresso per la Comunità stessa, allora il giudizio non può che essere positivo, lodevole e colmo di gratitudine, anche se magari non unanime.
Ora Le auguriamo di poter vivere con la stessa forza e lo stesso entusiasmo che ha speso per noi il Suo nuovo incarico presso la Comunità che si appresta a guidare: lo Spirito Santo Le conceda la Forza ed il Carisma per essere per loro esempio, guida e sprone così come lo è stato per noi. Dunque Colturano Le porge i più cari saluti, con l'affetto e la commozione che si riservano a chi l'ha amata: e Lei, ne sono certo, l'ha molto amata! La nostra collettività si stringe a Lei in questo momento di commiato che sia, però, ce Lo prometta, solo un "arrivederci": auspichiamo infatti che di tanto in tanto torni a trovarci.
La lascio con un'ultima richiesta: quella di ricordare sempre, nelle Sue preghiere, le nostre Parrocchie e tutta la Comunità di Colturano.
Con Stima e riconoscenza,

Giulio Guala Sindaco di Colturano

CALENDARIO LITURGICO

SETTEMBRE	BALBIANO	COLTURANO
6 lunedì	17,00 Messa	
7 martedì		20,30 Messa def. Stefano
8 mercoledì *Natività B.V. Maria*		17,00 Messa def. Franca Ferro
9 giovedì	20,30 Messa	
10 venerdì	17,00 Messa	
11 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Marinella Banfi
LAMPADA SANTISSIMO	*Ad mentem offerentis*	Gina Marchese
12 domenica **II DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa def. Giovanni Pizzamiglio **Saluto di don Andrea a BALBIANO**	*La Messa delle 11,15 è sospesa*
13 lunedì *S. Giovanni Crisostomo*	17,00 Messa def. Rosalia Tessaro	
14 martedì ***ESALTAZIONE CROCE***		20,30 Messa def. famiglia Meloni
15 mercoledì *B. Vergine Addolorata*		17,00 Messa def. Edvige
16 giovedì *Ss. Cornelio e Cipriano*	20,30 Messa	
17 venerdì *S. Satiro*	17,00 Messa def. Rinalda, Erminia, Luigi	
18 sabato *S. Eustorgio*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Gianni Quinzanini	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Angelo, Maria
LAMPADA SANTISSIMO		famiglia Rebuscini
19 domenica **III DOPO IL MARTIRIO**	*La Messa delle 11,15 è sospesa*	9,45 Messa def. Luigi, Lina, Giovanni **Saluto di don Andrea a COLTURANO**
20 lunedì	17,00 Messa	
22 martedì *S. MATTEO APOSTOLO*		20,30 Messa def. Francesca Bertolotti

23 mercoledì		17,00 Messa def. Rho, Concari, Cavallaro
23 giovedì *S. Pio da Pietrelcina*	20,30 Messa def. Faccioli, Caon	
24 venerdì	17,00 Messa	
25 sabato *S. Anatalo*	*La Messa delle 20,30* *è sospesa*	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Giovanni Battista
LAMPADA SANTISSIMO		
26 domenica **IV DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Lina, Giovanni
27 lunedì	17,00 Messa	
28 martedì		20,30 Messa def. Dalcerri Maria
29 mercoledì *Ss. Arcangeli*		17,00 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
30 giovedì *S. Girolamo*	20,30 Messa def. Cividini Giuseppina	
OTTOBRE		
1 venerdì *S. Teresa Gesù bambino*	17,00 Messa	
2 sabato *Ss. Angeli custodi*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Locatelli
LAMPADA SANTISSIMO		
3 domenica **V DOPO IL MARTIRIO**	9,45 Messa *Ad mentem offerentis*	11,15 Messa def. Leonildo, Celestina

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2021.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto. **La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!!** Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno come offerta per le necessità parrocchiali.

PESCA DI BENEFICENZA..

in occasione della ***Sagra della Madonna del Rosario*** **a BALBIANO (domenica 10 ottobre)** e della ***Festa patronale di Sant'Antonino*** **a COLTURANO (domenica 17 ottobre)** verrà allestita la tradizionale ***"pesca di beneficenza".*** Coloro che vogliono contribuire all'allestimento possono portare i loro oggetti in Parrocchia. **Grazie!!**

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
7 Settembre Martedì	Ore 21 don Gianfranco e don Pawel incontrano il **CONSIGLI AFFARI ECONOMICI (Colturano)**
8 Settembre Mercoledì	Ore 21 don Gianfranco e don Pawel incontrano il **CONSIGLI PASTORALE PARROCCHIALE allargato ad alcuni rappresentanti dei gruppi parrocchiali (Balbiano)**
9 Settembre Giovedì	Ore 21 don Gianfranco e don Pawel incontrano il **CONSIGLI AFFARI ECONOMICI (Balbiano)**
14 Settembre Martedì	Ore 20,30 Messa e **gruppo di preghiera** **San Pio da Pietrelcina** (Colturano)
18 Settembre Sabato	Ore 11,15 a Balbiano in Chiesa parrocchiale don Pawel incontra i **Chierichetti di Balbiano e Colturano**
21 Settembre Martedì	Ore 21 don Gianfranco e don Pawel incontrano il **gruppo Catechisti ed i capi scout** (Colturano)
Sempre nel mese di Settembre ma ancora da calendarizzare la **visita** dei nuovi sacerdoti **ai malati** e l'incontro con il **gruppo degli adolescenti.**	

INGRESSO di don Andrea a BORGHETTO LODIGIANO

Sabato 25 settembre ore 20
a Borghetto Lodigiano

Domenica 26 settembre ore 10
a Casoni

Cammino!

Paolo Butta

Non vi nascondo, cari lettori, che avevo in mente di condividere con voi qualche pensiero o riflessione sul titolo di questo scritto in un ambito un po' più abituale, quello di una ripresa di propria attività e vita quotidiana dopo aver trascorso, almeno per i più, il tempo di vacanza o ferie ("sempre troppo breve" come diciamo tutti!) come avevamo previsto e, almeno un po', organizzato. Direi anche più intensamente desiderato visto l'anno davvero difficile e complicato per il vissuto in situazione d'emergenza sanitaria che tanta parte ha avuto e, in certa misura ha ancora per qualche aspetto della nostra socialità. Permettete una breve parentesi. Senza entrare in un dibattito tra pro e contro le misure adottate (con il rischio di approdare a ben poco) pare che comunque la situazione sia migliore, se ne deve prendere atto e, non dimenticando le ragioni della prudenza e del buon senso, prenderlo come un invito ad essere un po' più fiduciosi per il prosieguo. Al di là di tutto e con un: "perchè no"? Per i cristiani questa è normalità fondata. Per tutti, stiamo continuando a camminare, questo conta, e una delle ragioni più solide dello stesso camminare è quella di non trascurare chi fa un po' più fatica o rimane fermo ovvero di volgere attenzione a chi è normalmente in difficoltà perché a rischio di non farcela. La parola "aiutati" nella frase "aiutati che il Ciel t'aiuta" può essere molto spesso troppo sbrigativa. Tornando a come avevo iniziato questo scritto, uno pensa di aver previsto e quindi organizzato tutto nello sviluppare al meglio il tempo che ha o, meglio, che gli è donato. Poi, però, succede come il ritornello di una bella ballata latino-americana che fa così: "La vida te da sorpresas, sorpresas te da la vida ay Dios!" la vita ti da sorprese, sorprese ti dà la vita, oh Dio! (musica al ritmo di salsa, per gli appassionati del genere di ballo). La sorpresa all'annuncio che Don Andrea, parroco delle nostre due parrocchie di Colturano e Balbiano è stato destinato a nuovo incarico pastorale in un'altra parrocchia. Per chi vive la comunità parrocchiale, a partire dalla Liturgia, la notizia non può non aver suscitato sorpresa come umanamente e facilmente è comprensibile. Tenendo conto, giustamente, anche della stima e dell'affetto di molti verso il parroco o anche il contrario. Non penso che sia azzardato dire che molti cittadini della nostra Colturano-Balbiano si sono incuriositi alla notizia. Anche quelli, nostri fratelli, che, insomma, di chiesa non sono proprio "per la quale" o hanno un pensiero o fatto una scelta diversi da quella cristiana. Alla sorpresa s'accompagna magari poco per volta, un senso di attesa fiduciosa e di serenità che deriva dalla preghiera, il potente mezzo dei cristiani, dal continuare a fare quello che convintamente si è fatto fin qui e dalla contestuale notizia che il vescovo Maurizio provvede, per gli ambrosiani della diocesi di Lodi (le sole nostre due parrocchie di Rito Ambrosiano cui teniamo moltissimo), all'invio di un sacerdote residente (non "itinerante" dunque), Don Pawel, collaboratore

diretto dell'amministratore parrocchiale, Don Gianfranco, vicario di Paullo. Una cosa piuttosto insolita date tutte le circostanze. È segno d'attenzione e cura della Chiesa diocesana a un suo piccolo frammento. Lo dico con convinzione e senza piaggeria. Siamo consapevoli che la Chiesa non è un club di perfetti ma crediamo (anche se non è facile a volte) che, con l'azione dello Spirito Santo, è sempre amata e assistita dal suo Fondatore venuto e veniente per la salvezza dei non perfetti (leggi i peccatori), tutti noi, e che quindi non può fare a meno di vivere con la mente e con il cuore nella sua carità. Anche nella vicenda della piccola parte di Chiesa. Lo pensiamo anche per il futuro. È la fede che muove il tutto, come sempre. Anche per chi non si riconosce in un'esperienza di fede ma è persona giusta (vedi Luca 7,1-10). Pure chi vi scrive, presente con altri all'annuncio qui descritto, ha provato un bel po' di sorpresa. È stato dato il primo d'agosto, domenica, al termine della S. Messa. Alla vigilia della partenza verso il luogo d'inizio per raggiungere a piedi Santiago de Compostela nella regione della Galizia. Come i pellegrini fanno ormai da più di mille anni in misura ben più importante e più impegnativa della mia. Ben inteso: ci sono andato nel rigoroso e doveroso rispetto di tutte le norme previste per gli spostamenti prima, durante e al ritorno come è facile immaginare. Tutto documentato. Ci mancherebbe! A disposizione un bel zaino comodo, robusto e capace. Dentro, oltre al necessario per i giorni di cammino, ho messo (è un'immagine, ovvio) anche il pensiero di come potrà essere per la nostra comunità. Oltre a tutto il carico prezioso delle richieste singole di chi, al sentire che andavo là, mi diceva: «ricordati di me». Sono arrivato quasi come d'incanto (scusatemi l'immagine poetica ma la sensazione è stata questa) in una deliziosa cittadina della Galizia, Sarria, il punto di partenza dell'ultima parte del Cammino francese. Con l'accoglienza davvero familiare da parte del gestore dell'albergo, un edificio storico ben curato e rifinito, pieno di fioriere sui balconi e stanze igienizzate. Ecco questi i primi passi del mio Cammino ma, nell'esigenza di tener presente lo spazio per questo scritto, riporto solo alcune parole essenziali ma fondamentali di questa esperienza. Come segue:

Impresa gravosa. Niente di tutto questo! Lo zaino con effetti personali è trasportato con furgone da un albergo a quello successivo. Durante il cammino solo uno zainetto con proprio lo stretto necessario per un passo più leggero. Quando s'intraprende un cammino si lascia quello che proprio non serve anche se ne si è attaccati. L'impresa vera è muovere i primi passi, iniziare o continuare a camminare quindi mettersi in condizioni di farlo. Vale personalmente, vale per una comunità ecclesiale. Che cosa, dunque è inutile o fa da zavorra? «Ora invece deponete anche voi tutte queste cose:..non mentitevi gli uni gli altri.. vi siete rivestiti dell'uomo nuovo.. (vedi Colossesi 3,5-11). *Natura splendida.* A volte occhi inumiditi a camminare immersi nel paesaggio pieno di colori e dalle forme armoniose della campagna e della collina, in mezzo a boschi e ruscelli, ponti di pietra medievali, chiesette antiche con portali e bassorilievi rappresentanti più spesso la Beata Vergine Maria, steli del Crocefisso, fattorie e depositi dei raccolti (gli "horreos") specie di piccoli granai tutti sormontati da una croce a benedizione. Siamo circondati dalle Bellezza e dalla Bontà. Da una fede semplice e solida che cerca di starne

dietro. Il pellegrino non è un essere insignificante. Egli è abbracciato dall'infinita misericordia del Padre Creatore di se e di tutti e tutto (vedi Salmo 19). Alzando un po' lo sguardo, anche qui. La preghiera, con tutti quelli che mi sono portato dietro, sale bella come l'incenso (vedi Salmo 141,2).
Altri pellegrini. Non si è mai del tutto soli sul Cammino e non ti puoi perdere. Incontri per strada altri come te (qui pochi, a distanza) di tutte le età e condizioni). Che bello dare e ricevere semplicemente il "Buen Camino!". Lo spagnolo non lo parlo ma il linguaggio della carità è universale. Diceva il grande parroco Don Primo Mazzolari che la vocazione del cristiano è "quella d'essere l'ultimo anello di una catena", l'autore della parola buona data, capace del sospiro per qualcosa e per qualcuno desideroso dell' "acqua saliente a vita eterna". «Chiunque avrà dato.. (vedi Matteo 10,43). Straordinario vedere un pellegrino molto anziano, penso americano, con passo lento ma costante, che poi lo vedi sempre a destinazione. Una vita lunga nel mostrare che il camminare è paradigma umano, l'uomo che anela alla libertà. Il popolo d'Israele camminò quarant'anni nel deserto guidato dal Signore con una colonna di nube di giorno e una di fuoco la notte (vedi Esodo 13,21-22). Il nuovo popolo di Dio, la Chiesa, dal Figlio-Eucarestia sulle strade del mondo e di casa nostra.
Santiago di Compostela. Nell'ultima tappa il Cammino si fa più agile. C'è una grande nicchia piena di foglietti e fotografie. La commozione è facile. Non c'è bisogno di andare a curiosare troppo: sono richieste d'intercessione. Una preghiera s'aggiunge per loro. Poi la città. Ci si arriva alla chetichella. La magnifica cattedrale davanti alla quale molti hanno gioia. Subito non si entra e si va a farsi bollare la credenziale del cammino compiuto. Dopo sistemazione in albergo si raggiunge la cattedrale ancora per venerare le reliquie di S. Giacomo. Si partecipa alla bellezza della Liturgia eucaristica, con i pellegrini distanziati. Poi, da ambrosiano, vedere come, da noi in Rito Ambrosiano quella è semplice e splendida: liturgia con elementi d'origine nella città del primo dei tre grandi pellegrinaggi, Gerusalemme, il cui primo vescovo è proprio di queste reliquie! Grazie Don Andrea per la tua grande attenzione alle celebrazioni, da noi in "ambrosiano", alla celebrazione luminosa della Vigilia, solenne nelle solennità! "Liturgia è evangelizzazione" Così ci hai insegnato. È vero! Quanto da dirvi, cari lettori. Una cosa ancora: due pellegrini andavano verso il loro villaggio di Emmaus (vedi Luca 24,13-53). Tristi per la morte del Maestro. Da persone serie, ne parlavano. Un altro pellegrino si avvicina chiede che cosa è successo Li rimprovera, dice che sono sciocchi e tardi di cuore a credere alla Parola di Dio. Quando fa per allontanarsi è invitato a restare, si va nella locanda. È riconosciuto allo spezzare del pane: è il Risorto e Vivo. Corrono a darne l'annuncio agli altri. È venuto qui prima Don Andrea, oggi Don Pawel. Perchè il Risorto e Vivo sia qui come davanti ai due di Emmaus. È l'Eucarestia della domenica, dove il pane diventa Corpo di Cristo. Tutte le attività nascono da qui. I due sconfortati fanno svolta durante il cammino. Poi, la gioia incontenibile. C'è un cammino per tutti: per Don Andrea che lo continua a Borghetto. Per Don Pawel che viene qui. Per Don Gianfranco che ha una cura di più rispetto a quella che ha già. Per tutti noi pellegrini di Colturano e Balbiano. Per tutti.. Buen Camino!

BATTESIMI

COLTURANO

Rebecca - 5 giugno

BALBIANO

Samuele - 12 giugno

Oratorio
estivo

San
Giacomo

MATER DIV

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 12,00

Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco.
Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie
e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto
di interesse per la propria parrocchia.
Questo numero è stato chiuso domenica 29 agosto.
In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Carlo Vitali, Daniela Cornelli.

GAS più luce e gas

Piazza Matteotti, 12 – Galleria Roma, 56 Melegnano
www.gaspiu.it – Tel 02 98112161

IL FORNAIO di Bassi Adele e Roberta
P.zza Puccini 6, Vizzolo Predabissi - Tel: 02 9838667
La qualità non nasce dal caso!
Da Adele e Roberta trovi diversi tipi di PANE speciale come pane alla curcuma, alla segale e multicereali.
E ancora: pizze e focacce, biscotteria, torte da forno e pasticceria varia!
Lui, garantisci mi!

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

Agenzia Pompe Funebre
F.lli Vismara s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBBI PER OGNI RICORRENZA
LODI *Via Colle Eghezzone, 1 - Tel.0371 421806/421807 diurno-notturno*
ZELO B.P. *P.zza Chiesa - Tel.02 90658192 - 0371 421806/7*
LODIVECCHIO *Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892*
LODIVECCHIO *Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel.0371 752892*
TAVAZZANO *Via Garibaldi, 5 - Tel.0371 421806*
SALERANO SUL LAMBRO *Via Veneto, 45 - Tel.0371 421806*

Stefano Mazzola
LABORATORIO RIPARAZIONI OROLOGERIA
ricambi ed accessori per qualsiasi marca di orologio
Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
E-mail: orologeriamazzola@alice.it

Clemente Roberto ***& C. SANITARI, RISCALDAMENTI, CONDIZIONAMENTO***
02 36546864 - 339 1244368

GRUPPOIMPRENTA srl
GRAFICA E STAMPA
Fabio Sartorio
Via delle Industrie, 27
20060 Colturano (MI)
tel. 02 98 11 22 21
fax 02 98 23 75 85
Part. IVA 03955930965
gruppoimprenta@gruppoimprenta.it
GRUPPOIMPRENTA

spontaneita' e discrezione
"Mi preoccupo di catturare emozioni, adoro la luce naturale e detesto le pose imbarazzanti."
www.filipposigotti.com/wedding
filippo sigotti fotografo - 392.8500080
September